

Contenimento delle piene del Bozzente

Cosa abbiamo imparato



Cosa faremo oggi

Stamattina

- Cosa abbiamo capito
- Presentazione del progetto di massima (forma, confini, zonizzazione e possibili usi)
- Indennizzi
- Gestione della vasca

Pomeriggio

- Orti
- Agricoltura
- Altre proposte

Cosa abbiamo fatto in questi mesi?

- Incontri a Nerviano, Villanova ed in altri luoghi
- Sopralluoghi nell'area del progetto e lungo il torrente
- Analisi documentazione disponibile
- Passeggiata nell'area interessata dal progetto (19.02)
- Incontro di approfondimento del progetto (25.02)

Il racconto

- Attento alla complessità della situazione
- Ogni storia è diversa, ogni storia è importante
- Abbiamo voluto usare le vostre parole
- Vogliamo condividere con voi cosa abbiamo imparato

Cosa c'è nell'area?

- Molti proprietari
- Orti e giardini
 - tenuti con grande cura ed amore
 - Importanti per le famiglie e per le persone
- Campi coltivati
 - da agricoltori
- Altro.....

Ma anche

- “Ci sono aziende qui che hanno interrato di tutto..”
- “Avete visto quanti rifiuti? Adesso ci siamo noi che controlliamo, dopo che succederà?”
- “In questi anni mi hanno rubato di tutto – senza recinzione è impossibile coltivare l’orto”
- “Una volta anni fa ho fatto atterrare dei miei colleghi con l’elicottero, in modo che tutti sapessero che l’area è controllata”

Cosa pensate del progetto

- “La mia terra non l’avrete mai!”
- “Fatela pure la vostra vasca, ma non nel mio giardino! ”
- “Ci sono due cave ad Origgio e Lainate, ma quelle non si toccano, ovviamente...”
- “Perché dobbiamo pagare noi per il mancato rispetto delle norme urbanistiche degli altri? Come sempre ci perde chi è onesto.....”
- “Hanno coperto di cemento tutto ed adesso il Bozzente quando piove si riempie d’acqua”
- “Secondo me dobbiamo assumerci questa responsabilità, la vasca va fatta”
- “Ma non basta allargare le bocche, costruire gli argini e tenerli puliti?”
- Il comitato

Utilità del progetto

- “Vivo qua da trent’anni ed il Bozzente non ha mai creato problemi all’abitato di Villanova”.
- “In 12 anni che vivo qua Villanova non si è mai allagata”
- “Ma va! L’unica alluvione è stata 30 anni fa”.
- “Ci state portando via il pane per un’eventuale pioggia”.
- “L’argine è nuovo ha solo tre anni, è in pietra e funziona benissimo”.
- “L’argine del Villaresi a Nerviano non è curato e cede.
- Ma se non puliscono il torrente ... si deve partire togliendo i tronchi, per quello si allaga!”
- “Prima pulite le bocche, ci sono pure gli sci dentro!”

Diffidenza

- “Ci togliete la terra e poi ci fate un albergo, come hanno fatto da altre parti”
- “L’argine è stato rotto apposta per non allagare i terreni di Rho. Li ho visti io che lo rompevano!”

L'area interessata

- “La superficie a cui state pensando è veramente esagerata”
- “È troppo vasta l'area interessata, per riempirla ce ne vuole di acqua ... Non avverrà mai.
- “Dove andiamo a prendere tutta l'acqua che serve per allagare una vasca così grande?”

Il “valore” dei terreni

- “Questo terreno era dei miei genitori, per me non ha prezzo”
- “Quando il comune cominciò ad autorizzare le recinzioni, sai com’è, molti pensarono che di lì a breve l’area sarebbe diventata edificabile”.
- “Questo ciliegio ha 33 anni, gli anni di Cristo. L’ho portato io dalla Calabria, non potete ammazzare Gesù Cristo... e poi mandavo i bambini per tutta l’estate dai miei per poter coltivare questo campo, ora fa parte di me e della mia vita”.
- “Ho il terreno da tre anni, l’ho pagato sessantamila euro per duemila metri quadri. Ho pagato pure la strada”.
- “C’è l’orto che da sempre cura mio padre, quell’orto è tutta la nostra vita”.

E dopo?

- “Ho comprato casa a Villanova 12 anni fa. Se quest’area si trasformerà in un luogo pieno di spazzatura, topi, bisce e zanzare quanto varrà in futuro la mia casa?”
- L’area è troppo grande e ci sono troppe vie d’accesso, non sarà possibile comunque proteggerla se non la si cura”.
- “Se togliamo le recinzioni e accettiamo che arrivino le alluvioni, possiamo tenerci i nostri terreni? Sono soprattutto dei valori affettivi”.
- “Per noi agricoltori l’importante è poter continuare a coltivare la terra anche dopo...”